

# Vaccinazioni e loro impatto sulla salute del cittadino

Quale coinvolgimento per il professionista infermiere



Istituto Superiore di Sanità  
Roma, 22 marzo 2018

L'obiettivo  
è  
Facilitare

*Esitazione vaccinale  
in tempi di obbligatorietà*

Barbara De Mei  
Centro nazionale per la Prevenzione  
delle malattie e la Promozione della Salute  
Istituto Superiore di Sanità

# Cambiamenti socio-culturali negli ultimi 20 -30 anni

## Modificato approccio alla salute

- La salute è un bene globale da mantenere e sviluppare attraverso un impegno individuale e collettivo

## Tutela e promozione della salute

- Responsabilità di sistema condivisa tra diversi soggetti
  - Cittadini: centralità e partecipazione
  - Istituzioni e organizzazioni sanitarie e non sanitarie: strategie di intervento intersettoriali orientate all'integrazione di professionalità

## Comunicare la salute

Pianificazione strategica e attivazione di flussi comunicativi multidirezionali tra attori sociali per aumentare i livelli di conoscenza e consapevolezza, motivare al cambiamento e favorire comportamenti a favore della prevenzione e della promozione della salute

# Vaccinazione e cambiamenti socio-culturali

## Obbligo vaccinale nel passato

- garanzia per la prevenzione e il controllo delle malattie infettive nei singoli individui e nella collettività in tutti gli strati sociali
- il concetto di obbligatorietà vaccinale ha contribuito ad alimentare negli operatori una mentalità e un atteggiamento di tipo direttivo-paternalistico o persuasivo, prevalentemente centrato sul proprio punto di vista di esperto della materia
- l'introduzione delle vaccinazioni non obbligatorie ha causato la sensazione che queste fossero meno importanti di quelle obbligatorie

## Scenario generale nel corso del tempo si è modificato

- Si è persa la memoria storica dei rischi causati dalle malattie infettive e prevale la percezione del rischio vaccinale
- Molteplicità delle fonti informative che generano spesso confusione
- Cultura della prevenzione e della promozione della salute
- Cittadini più competenti e più responsabili sulla salute
- Modificato il rapporto tra operatori e persone: centralità del cittadino
- Popolazione eterogenea sul territorio, aumentata la presenza di cittadini stranieri
- I soggetti coinvolti sono molteplici

# Istituzioni e Soggetti coinvolti

- Istituzioni a livello nazionale regionale e locale
- Società scientifiche
- Gruppi d'interesse organizzati
- Media
- Amministrazioni locali
- Scuola
- Industrie
- gli operatori:
  - dei servizi vaccinali
  - dei consultori
  - pediatri
  - medici di medicina generale
  - Ospedalieri ginecologi ostetriche dermatologi chirurghi oncologi
- i cittadini (in particolare genitori – adolescenti – donne)
- Associazioni di cittadini e pazienti
- .....

**I soggetti dialogano tra loro  
Hanno punti di vista bisogni informativi e linguaggi diversi**

# Complessità dell'intervento vaccinale

## L'atto vaccinale è un intervento sanitario complesso

- misura di prevenzione individuale e collettiva
- rivolto principalmente a una popolazione in salute (bambini) ed è proprio la paura di compromettere questo stato di buona salute che agita molti genitori preoccupati da eventuali effetti collaterali o reazioni avverse causate dal vaccino

## È necessario il confronto con figure professionali competenti e credibili su:

- entità e specificità di effetti collaterali e possibili reazioni avverse
- bilancio tra rischi della malattia e benefici della vaccinazione
- confusione informativa causata da messaggi contraddittori
- implicazioni personali legate alla scelta vaccinale

## Le vaccinazioni richiedono

- la costruzione della rete
- l'ascolto per fornire informazioni chiare, complete, aggiornate e personalizzate, nonché per facilitare un processo decisionale consapevole

# Attuale obbligatorietà vaccinale

L'attuale obbligatorietà vaccinale ha ulteriormente modificato lo scenario, che richiede:

- particolare attenzione per gli aspetti comunicativi
  - la comunicazione deve essere accurata, esauriente e coerente
  - non basta informare, avvertire, persuadere, occorre condividere
- capacità di risposta a gruppi di popolazione non protetti o parzialmente protetti tra i quali si collocano i **gruppi esitanti**
- autorevolezza delle istituzioni sanitarie: costruzione di credibilità e fiducia
- riflessione **sul ruolo dell'operatore vaccinale**
- ascolto delle esigenze degli operatori (organizzative, formative) e condivisione di scelte e decisioni per accrescere la motivazione e la fiducia
- potenziamento della comunicazione interna e della rete
- riconoscimento del ruolo fondamentale della “conoscenza” (competenze tecnico-scientifiche) degli operatori e della “comunicazione” (competenze comunicativo relazionali)

# Esitazione vaccinale

## L'esitazione sui vaccini

- comprende i concetti di indecisione, incertezza, ritardo, riluttanza nonostante la disponibilità di servizi vaccinali
- termine complesso e strettamente legato ai differenti contesti con diversi determinanti: periodo storico, aree geografiche, situazione politica

Nel 2012 lo Strategic Advisory Group of Experts (Stage) on Immunization dell'Oms ha creato un gruppo di lavoro specifico sul tema guidato da un Segretariato congiunto Oms/Unicef

Il materiale prodotto è stato raccolto e pubblicato nel 2015 su un numero monografico della rivista *Vaccine* dedicato interamente all'esitazione vaccinale e intitolato *"WHO Recommendations Regarding Vaccine Hesitancy"*.

## Tre documenti dell'ECDC

- La guida “[Let's talk about hesitancy: enhancing confidence in vaccination and uptake](#)” fornisce suggerimenti *evidence based* e *peer-reviewed* a coloro che si occupano della gestione dei servizi vaccinali. Il documento mira, infatti, a identificare le modalità più efficaci per aumentare la fiducia delle persone nelle vaccinazioni.
- La guida “[Let's talk about protection: enhancing childhood vaccination uptake](#)” è, invece, specificamente pensata per promuovere la vaccinazione infantile
- Il documento “[Translation is not enough: cultural adaptation of health communication materials](#)” descrive come adattare i materiali di comunicazione, scritti in inglese, ai diversi contesti in cui vengono pubblicati (traduzione, bisogni locali, ecc) senza perdere la validità scientifica del documento originale.



# Cosa è la *Vaccine Hesitancy*?

## Comportamento influenzato da diversi fattori

- la fiducia in un vaccino o in coloro che li somministrano
- la noncuranza (non percezione della necessità e dell'importanza del vaccino)
- la comodità (accesso)

## Le persone che mostrano esitazione sulla vaccinazione sono gruppi eterogenei

- Alcuni possono essere indecisi su vaccini specifici o sulla vaccinazione in generale
- Alcuni possono accettare tutti i vaccini, ma rimanere preoccupati al loro riguardo
- Altri possono rifiutare o ritardare alcune vaccinazioni, ma accettarne altre
- Altri possono rifiutarli in blocco

# Cosa è la *Vaccine Hesitancy*?

In uno studio condotto nel 2016 da alcuni ricercatori italiani sui principali determinanti dell'esitazione vaccinale in genitori di bambini di età compresa tra i 16-36 mesi attraverso la somministrazione online o negli studi pediatrici e infermieristici di un totale di 3.130 questionari è emerso che:

- il tema della sicurezza dei vaccini è la principale preoccupazione di tutti i genitori ma è significativamente maggiore nei contrari e negli esitanti, soprattutto per gli effetti avversi a breve e lungo termine
- i pareri contrari o discordanti sui vaccini da parte degli operatori sanitari sono associati all'esitazione vaccinale
- il pediatra di libera scelta è considerato la fonte di informazione più affidabile sui vaccini dai genitori sia dai genitori favorevoli alle vaccinazioni e sia dagli esitanti, in misura inferiore dai genitori contrari

**Per rispondere efficacemente alle preoccupazioni dei genitori e per contrastare il fenomeno dell'esitazione vaccinale è necessario che gli operatori siano in grado di attuare appropriati interventi di comunicazione**

*(Vaccine. 2018 Feb 1;36(6):779-787. doi: 10.1016/j.vaccine.2017.12.074. Epub 2018 Jan 8.)*

# Globalità del processo comunicativo in ambito vaccinale

## La comunicazione non si improvvisa

Ogni intervento comunicativo acquista significato e aumenta la sua efficacia se è concepito e realizzato nel contesto di una pianificazione strategica per la realizzazione di un scopo comune

**“Migliorare la qualità dell’informazione e le opportunità per una scelta consapevole”**

Il processo comunicativo è tanto più efficace se le diverse figure coinvolte sono capaci di lavorare in modo integrato, di comunicare e collaborare, di affrontare i conflitti

# La pianificazione delle attività di comunicazione rappresenta

- Un passaggio che permette di identificare i target, definire gli obiettivi, individuare mezzi e attività, stabilire i criteri per il monitoraggio e la valutazione
- Un elemento essenziale per far sì che ogni intervento acquisti significato e aumenti la sua efficacia in un'ottica integrata delle iniziative e degli strumenti
- Interventi informativi realizzati con strumenti di comunicazione unidirezionali (campagne di sensibilizzazione e di educazione con produzione di materiali scritti opuscoli, poster, lettere, spot, siti web, campagne stampa) vanno integrati con **interventi personalizzati condotti utilizzando la comunicazione interpersonale**

**Lo scopo è favorire la circolazione di informazioni aggiornate, chiare, comprensibili e di messaggi omogenei che possano rispondere ai dubbi e alle eventuali perplessità del target e possano sostenere la consapevolezza**

# La comunicazione interpersonale non va improvvisata

Operatori dei servizi vaccinali, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, gli operatori dei consultori e degli ospedali hanno l'opportunità di:

- interagire direttamente con i singoli o con piccoli gruppi di persone utilizzando la comunicazione interpersonale
- **costruire una relazione professionale efficace** utilizzando in modo competente la comunicazione interpersonale



La relazione professionale non può essere improvvisata ma va costruita in modo intenzionale e competente per attuare interventi personalizzati, centrati sulle specifiche esigenze informative della persona e sulla sua percezione del rischio della malattia e della vaccinazione

**Comunicazione  
è scambio bidirezionale**

**Cum**=*con*, e **munire**, *costruire, legare*

Comunicare significa, scambiare informazioni, conoscenze, bisogni, atteggiamenti, emozioni, percezioni tra soggetti coinvolti in un determinato contesto spazio-temporale su tematiche comuni con ruoli diversi

**La comunicazione prevede un processo relazionale che comprende l'ascolto**

**La comunicazione è un processo diverso dal passaggio unidirezionale di informazioni**

# Unità relazionale

**Territorio**



**Chi comunica?**  
**Con chi comunico?**  
**Cosa comunico?**  
**Come comunico?**  
**Quando comunico?**  
**Dove comunico?**  
**Perchè comunico?**

**Consapevolezza  
del processo  
comunicativo**

# Come gestire la complessità della relazione

## Integrazione di

- Competenze tecnico-scientifiche specifiche del ruolo professionale
- Competenze/abilità comunicativo-relazionali

### **Competenze di base del counselling**

- Capacità di operare in modo integrato (lavoro di equipe e di rete)



# Scopo dell'intervento condotto con competenze di counselling

- **Costruire la relazione**
- Strutturare la relazione in modo strategico e intenzionale ponendo al centro l'altro
- Favorire il passaggio dell'informazione e verificarne la comprensione
- Fornire gli strumenti, le argomentazioni per essere in grado di poter riflettere, valutare in modo consapevole e affrontare in modo attivo perplessità, preoccupazioni, dubbi
- Attivare le risorse della persona per facilitare il processo decisionale
- Accettare la scelta individuale come scelta libera, non considerando il rifiuto della vaccinazione come un fallimento
- Attivare processi di corresponsabilità
- Valorizzare l'importanza del consenso e del dissenso informato

# Grazie per l'ascolto

[barbara.demei@iss.it](mailto:barbara.demei@iss.it)